

Allo scalatore spagnolo la 43ª edizione del Giro

In salita Lejarreta saluta e se ne va L'«Appennino» è suo

Una fuga di 45 chilometri cominciata sui tornanti della Bocchetta - Secondo Bombini, terzo Panizza - Baronchelli è settimo

del 15 per cento come quelli di ieri, questo spagnolo nato a Bilbao ventisei anni fa muove le sue gambette con un'agilità impressionante e prende il largo, trova lo spazio per imporre le sue doti di arrampicatore Bisogna anche dire che per Marino hanno brillantemente lavorato tutti i compagni di squadra e in particolare il fratello Ismael — e che l'intera Alfa Lum voleva questa classica, questa domenica di gloria. E così per la tredicesima volta Emanuele Bombini è secondo, così il pavese di Stradella continua a chiudere il giorno in cui potrà festeggiare la prima vittoria in campo professionistico. Il vecchio Panizza (38 anni compiuti lo scorso 6 giugno) è buon terzo, Beccia (un po' stanco, un po' spento nel finale) soltanto quinto, e più indietro c'è un Van Impe che disputerà il Tour de France e che non sembra nelle migliori condizioni.

La Bocchetta non perdona e Magrini è la staffetta di Lejarreta che assaglia il terreno e poi se ne va dieci metri, cinquanta metri, cento metri di vantaggio e ciao a tutti. Al via il pubblico che accompagna l'azione dello spagnolo, in cima migliaia di spettatori che registrano i seguenti passaggi: Marino Lejarreta, a 40ª Panizza a 1'15 Beccia, Bombini e Ismael Lejarreta, a 1'38ª Baronchelli, a 1'42ª Van Impe, Verza e Vapori. È fatta perché dopo la discesa si torna a salire. Ecco il passo della Casagnola, ecco Bisaglia e quindi i Giovetti un po' Beccia, Bombini e Panizza s'avvicinano al traguardo, ma a guardia dei tre c'è Ismael e poi Marino è ancora pimpante perché in grado di amministrare il suo margine.

«Vince, non lo prendono più», mi grida dall'ammiraglia. Primo Francini. È mancato 12 chilometri, manca la picchiata su Pontedecimo per concludere più tenace, e sul palco, Marino dirà «È il primo successo in terra italiana, evviva la Bocchetta, evviva le grandi salite».



ORDINE D'ARRIVO

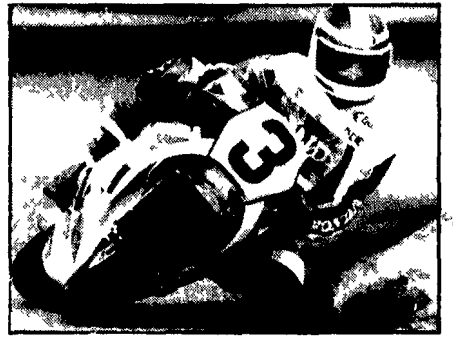
1) MARINO LEJARRETA (Alfa Lum) km 228,400 in 6h20'43", media 36 959; 2) Bombini (Bottecchia Malvor) a 38ª, 3) Panizza (Atala Campagnolo) a 1'35 4) Ismael Lejarreta (Alfa Lum) a 1'38 5) Beccia (Bottecchia Malvor) a 1'42 6) Vanotti a 2'08 7) Baronchelli, 8) Van Impe a 3'06 9) Verza, 10) Fattori a 3'38 11) Riccio, 12) Vandi, 13) Casaraghi, 14) Barzicchi, 15) Ceruti, 16) Conti, 17) Piovani, 18) Montella, 19) Cassani, 20) Masi a 7'50 21) Lang a 9'25 22) Vietto 23) Caneva, 24) Lorenzi a 19'18, 25) Faraca a 17'07 Partenti 102 arrivati 25

L'ultimo tentativo è quello di Bombini che sbucca dal quartetto inseguitore con tutta la forza e la rabbia che ha in corpo. Bombini rischia, scende a rotta di collo, sfiorando i muretti delle curve, rosciocando un metro dopo l'altro al rialzo. Lejarreta è al sicuro a una lieve che p'ede di 38' il ciclista

Gino Sella «NELLA FOTO il trionfatore del Giro di Marino Lejarreta al traguardo di Pontedecimo»

Spencer sempre più forte Muore pilota svizzero

L'infortunato Lazzarini scavalcato da Dorfingler nella classifica mondiale delle 50



GROBNIK — Lo svizzero Rolf Ruttiman è morto in seguito alle ferite riportate nella caduta avvenuta ieri pomeriggio durante la prova delle 125 del Gran Premio motociclistico di Jugoslavia. Ruttiman era caduto uscendo da una curva ed era finito contro una barriera di protezione ai bordi della pista. Gravemente ferito alla testa ed al torace era stato prima trasportato alla clinica mobile del circuito e quindi ricoverato nell'ospedale di Rijeka.

È stata una parata americana. Al Gran Premio di Jugoslavia settimana scorsa Spencer ha vinto la gara delle «500» precedendo i connazionali Randy Mamola su Suzuki, Eddie Lawson e Kenny Roberts su Yamaha. Il campione del mondo Franco Unim primo pilota del team Suzuki, ha dovuto ritirarsi al dodicesimo giro e Marco Lucchinelli (che dispone di una Honda dello stesso tipo del vincitore) ha terminato la corsa soltanto nono. Meglio dell'ex campione del mondo ha fatto il romano Gianni Peletter ottavo con una Honda privata.

Motonautica: Renato Molinari campione europeo a Casale

CASALE MONFERRATO — (r.d.) Grande riscatto di Renato Molinari che a Casale Monferrato prende la rivincita sul olandese Cees Van Der Velden vincitore a Como nella gara di apertura del campionato mondiale di Formula uno motonautica. Si disputano ieri, in contemporanea, il campionato europeo di questa classe e il recupero della gara di Anversa (Belgio) annullata per il maltempo. Il plurititolo campione leccese si è imposto in tutte e quattro le manches conquistando così il primo titolo della stagione e passando a condurre la classifica mondiale «Benson & Hedges». A nulla sono valsi gli attacchi dell'inglese Roger Jenkins — secondo in entrambe le classifiche — cui resta la soddisfazione di aver compiuto il giro più veloce nel corso della quarta manche, in 188,679 km/h. Altissima anche le medie orarie di Molinari che ha girato sempre intorno ai 170 km/h (media massima nella 2ª manche in 171,755). Ottima la prova del debuttante (in Formula uno ndr) Enrico Vidoli che si è classificato terzo nel campionato europeo e quarto in quello iridato rispettivamente precedendo e superando Erich Frost.

Di Giorgio sfiora il record italiano dell'alto

Mennea a Udine corre due volte i 100 in 10"30

UDINE — Pietro Mennea ha corso due volte i 100 metri in 10"30 in batteria senza problemi, in finale dopo una lotta aspra col nero americano Larry Myricks (già battuto sui 200 a Firenze mercoledì scorso) Mennea ha voluto fortemente il successo e, a Udine, lo ha acclamato con rabbia, nell'ultimo metro quando sembrava battuto. Il campione era abbastanza contento di sé anche se ha avuto modo, giustamente, di lamentare una pessima partenza, forse una delle peggiori della sua lunga e gloriosa carriera. Larry Myricks ha partecipato anche al salto in lungo risolto subito con un balzo irraggiungibile di otto metri.



NELLA FOTO Gabriella Dorio superare la Lovin in un lungo sprint accenti to La Melinte ha corso in 2'57 50, Gabriella in 10"12

Dopo le prime sei partite

Play-off di baseball: la Polenghi in testa con un grande Randle

BOLOGNA — La Polenghi vince per due volte sul campo della Nordmezza e si toglie di dosso il Parmalat che a Grosseto non va oltre la vittoria singola. La Guidata da un Randle decisamente di un altro pianeta i nettissimi si sono permessi l'uso di superare l'avversario proprio nel settore dove era più temibile nella battaglia. La Nordmezza ha pagato il diverso peso dei propri lanciatori, soprattutto nei confronti del nuovo acquisto locale. Poteva essere addirittura «tre a zero» per la Polenghi, ma con Radelli in pedana la squadra di Luciani e Rinaldi ha saputo recuperare dal 2 a 7 a metà dell'ottavo inning riuscendo a imporsi al primo supplementare al terzo inning di due riprese al cardiopalma.

I Polenghi così è sola al comando della classifica mentre il Parmalat perde l'imballaggio tra il terzo e il quarto inning. Gli uomini hanno disposto a pagamento della Mabro quando è stato Farina a recitare il ruolo del lanciatore e dopo nel confronto dei lanciatori stranieri pareva dovessero ripetersi l'impressione di 2 a 2 (tutti a suon di fuoricampo) di cui sponevano a metà settimo. Non è stato così invece con i maroniani che prima hanno saputo affiancarsi ai rivali e quindi hanno piazzato il colpo vincente e sullo slancio hanno ricoperto qualche ora più tardi passando dallo 0 a 3 dei primi due assalti al «tre pari» e ancora dal nuovo svantaggio di una lunghezza al 5 a 4 finale ottenuto in chiusura del sesto inning.

Sei partite in programma

Il rugby azzurro cerca nuovi orizzonti in Canada

Il calendario degli azzurri il 18 giugno a Edmonton contro Alberta, il 21 giugno a Calgary contro West Canada, il 25 giugno a Vancouver contro «test» col Canada, il 28 giugno a Montreal contro East Canada, il 2 luglio a Toronto contro «test» col Canada, il 4 luglio a Chicago contro il Midwest degli Stati Uniti.

Inizia a Merano il mondiale di canoa

Pallamano: Italia batte Austria (26-22)

MERANO — Trecento atleti in rappresentanza di venti paesi hanno preso parte ieri pomeriggio a Merano alla sfilata inaugurale del campionato mondiale di canoa. Si tratta della 18ª edizione del campionato di discesa e della 18ª del mondiale di canoa slalom. Il calendario dei campionati — tutte le gare sono in programma nelle acque del torrente Passirio — prevede per domani e mercoledì le prove di discesa, mentre venerdì e sabato i regeranno gli slalomisti. Domenica il mondiale chiuderà con le gare a squadre.

Quattro giorni di gare e allegria

Uisport è finita con una grande festa a Riccione

MACCIONI nel giavellotto. Nel tennis predominò dell'UISP dei Castelli Romani, con Dionigi Gribulone vincitore del singolare maschile, Giovanna Vinciguerra di quello femminile. Nel quadrangolare di basket vittoria del CRASS di Taranto. Impossibile, ovviamente, dar conto di tutti i risultati finali.

«Sotto il profilo turistico — continua l'assessore — abbiamo poi centrato altri importanti obiettivi che erano questi promuovere ancora una volta l'immagine della nostra città, diversificare l'offerta turistica, tendere ad allargare la stagione anche attraverso lo sport (a Riccione importanti manifestazioni vengono realizzate da aprile a settembre) dimostrare gli impianti anche in funzione del turismo».

«Ma c'è di più» — continua Missaglia — «Stanno assistendo in questo periodo a un atto così clamoroso di destra alla qualità della vita con tutta una serie di manovre tese a limitare o a privatizzare i servizi sociali, a fronte invece di un'intelligenza di un bisogno della gente di migliorare la propria qualità della vita. Bene l'associazione sportiva con le sue iniziative e le sue forme di autogestione sempre più larghe, si propone come punto di riferimento per combattere concretamente queste manovre privatizzatrici quindi come struttura che può fornire adeguate risposte ai bisogni della gente. È necessario che questo sforzo venga capito e sostenuto da tutto il movimento democratico e superando definitivamente ogni forma di separazione e di disaffezione nei confronti del movimento sportivo che in Italia è la forma più diffusa di associazionismo culturale».



«Ma c'è di più» — continua Missaglia — «Stanno assistendo in questo periodo a un atto così clamoroso di destra alla qualità della vita con tutta una serie di manovre tese a limitare o a privatizzare i servizi sociali, a fronte invece di un'intelligenza di un bisogno della gente di migliorare la propria qualità della vita. Bene l'associazione sportiva con le sue iniziative e le sue forme di autogestione sempre più larghe, si propone come punto di riferimento per combattere concretamente queste manovre privatizzatrici quindi come struttura che può fornire adeguate risposte ai bisogni della gente. È necessario che questo sforzo venga capito e sostenuto da tutto il movimento democratico e superando definitivamente ogni forma di separazione e di disaffezione nei confronti del movimento sportivo che in Italia è la forma più diffusa di associazionismo culturale».

«Ma c'è di più» — continua Missaglia — «Stanno assistendo in questo periodo a un atto così clamoroso di destra alla qualità della vita con tutta una serie di manovre tese a limitare o a privatizzare i servizi sociali, a fronte invece di un'intelligenza di un bisogno della gente di migliorare la propria qualità della vita. Bene l'associazione sportiva con le sue iniziative e le sue forme di autogestione sempre più larghe, si propone come punto di riferimento per combattere concretamente queste manovre privatizzatrici quindi come struttura che può fornire adeguate risposte ai bisogni della gente. È necessario che questo sforzo venga capito e sostenuto da tutto il movimento democratico e superando definitivamente ogni forma di separazione e di disaffezione nei confronti del movimento sportivo che in Italia è la forma più diffusa di associazionismo culturale».

La legge e lo sport

Ecco cosa cambia nella secondaria

Non è facile dare conto in questa rubrica che tratta degli aspetti legislativi dello sport di nuove positive. In genere dobbiamo ruotolare critici che sottolineano ritardi, segnalare lacune. Non è un atteggiamento aporistico ma realistico rispecchia una situazione. Lo dimostra il fatto che le rare note positive vengono da noi puntualmente registrate.

Il campionato di hockey su prato

MILANO — Il Villar Perosa, battendo fuori Cus Trieste per 5-1, ha incrementato il proprio vantaggio in classifica nel campionato italiano di hockey su prato (serie A2, girone Nord). Il Novara, battuto dal Pilsen, è stato raggiunto al secondo posto dalla Moncalvese vincitrice a Rovigo contro la squadra di casa per 2-1.